



AUTORE: *Davide Manuel Vitale, 2^a C, Liceo Sc. "I. Newton" di Roma*

Nel pensiero comune tra noi giovani, la scuola è vista come quel luogo dove ci si ritrova al mattino per trascorrere diverse ore all'insegna di noiose lezioni frontali, compiti in classe, interrogazioni ... insomma prove su prove!

In passato, l'insegnante parlava ex cathedra e la sua parola era incontestabile; con il tempo e unitamente ai cambiamenti della società, l'insegnante ha iniziato a scendere dalla cattedra e discutere e costruire, dagli spunti e dagli interventi degli alunni, la sua personale lezione.

Oggi siamo in un periodo in cui la società, le sue strutture, l'organizzazione del lavoro sono dinamiche, in continuo movimento e rinnovamento, se a questo aggiungiamo le informazioni che ci arrivano da tutte le parti, capiamo bene che questa società necessita di una scuola nuova.

Una scuola che non si occupi più in modo esclusivo, insieme alla famiglia, di istruire ed educare.

Oggi le esperienze ci arrivano da tutte le parti, le possibilità di apprendere si creano nel modo più vario; il giovane quindi, può scegliere se restare sommerso dalle notizie rimanendo passivo nel riceverle o recepirle in modo attivo.

E' doveroso mantenersi pronti alle reazioni e lucidi nelle riflessioni: ecco dunque, dove si colloca l'istituzione scolastica.

La scuola non deve *solo* fornire schemi e contenuti da ricevere come aggiunta al proprio patrimonio, ma deve stimolare e costruire possibilità di confronto e critica

pertinenti, affinché l'individuo "formato" si sappia muovere liberamente in una società in continua evoluzione.

La nostra infatti, è un'epoca che riconosce più diritti del passato, ma presenta più ostacoli e pericoli della società di ieri.

Oggi l'autorità delle istituzioni, parlo in generale e non solo politiche, giusta-mente o ingiustamente, viene messa in discussione: è necessario che ognuno sappia scegliere, giudicare e decidere responsabilmente.

La libertà infatti, richiede impegno e senso di responsabilità. Una buona scuola deve garantire la trasmissione della cultura, lo sviluppo individuale dell'alunno, la socializzazione, la consapevolezza del rispetto delle regole fondamentali che poi serviranno per l'inserimento nel mondo del lavoro e più in generale nella vita di relazione (come la puntualità, la disciplina ...).

In quest'ottica la scuola diventa un'eccellente risorsa per fornire agli individui le condizioni di pari opportunità sociali.

Quante volte abbiamo sentito parlare di " capitale umano " ?

Noi siamo quel valore umano su cui la società moderna investe per la sua crescita. Trovarsi oggi a rispettare l'insegnante, il compagno, imparare a fare il proprio dovere sempre, anche quando ci costa più fatica, sarà palestra di preparazione alla vita.

Trovo il Liceo Newton rispondente alla mia idea di " scuola ".

I nostri insegnanti ci offrono di continuo stimoli ed approfondimenti nuovi.

Mi sono trovato così, a seguire una lezione integrandola con appunti che man mano segnavo sul blocco, ad affrontare un dibattito in classe coordinato dall'insegnante, a dover relazionare davanti ad una platea perché scelto per un progetto, a partecipare alle assemblee, a votare per le elezioni degli organi collegiali ed, al tempo stesso, ad applicare le quotidiane regole del vivere civile.

Una scuola, giusta miscela di piacere, impegno e competenze! Una istituzione in cui ci si aiuta, crescendo ...

Questa è la mia idea di scuola oggi: uno spaccato della società, in cui ognuno è chiamato a pensare, scegliere, affrontare prove, confrontarsi, nel rispetto delle regole e dell'altro.

Davide Manuel Vitale,

2^a C, Liceo Scientifico "I. Newton" di Roma